



Corso di formazione per docenti a.s. 2025/2026

EDUCARE AI DIRITTI UMANI

**Il diritto all'autodeterminazione
dei popoli**

La proposta FORMATIVA

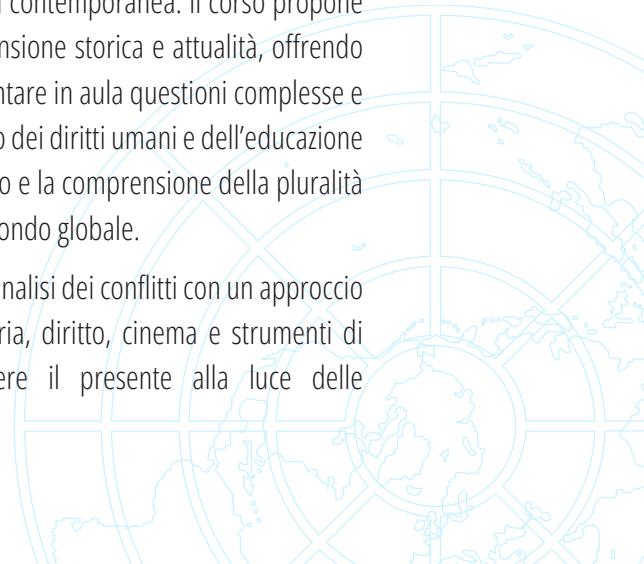
La **Società Umanitaria**, con la sua **Scuola Superiore in Mediazione Linguistica** ad indirizzo universitario **“P.M. Loria”**, propone la terza edizione del corso di formazione per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado **EDUCARE AI DIRITTI UMANI**, con l’obiettivo di fornire agli insegnanti metodologie trasversali per il potenziamento della didattica nell’ambito dell’educazione civica e nella promozione della conoscenza e della diffusione dei diritti umani tra gli studenti.

La formazione storico-giuridica, i laboratori cinematografici (sviluppati dal **CSC della Società Umanitaria di Alghero**) e la formazione nell’ambito della mediazione culturale costituiscono i perni su cui ruota la proposta formativa, **dedicata per l’anno scolastico 2025-2026 al tema del diritto all’autodeterminazione dei popoli**.

IL TEMA

Esplorare il diritto all’autodeterminazione come principio giuridico, sociale e politico, approfondendo le istanze di popoli e minoranze che rivendicano uno Stato o forme di autonomia, significa interrogare uno dei nodi più complessi della storia contemporanea. Il corso propone una riflessione che intreccia dimensione storica e attualità, offrendo agli insegnanti strumenti per affrontare in aula questioni complesse e sensibili, attinenti all’insegnamento dei diritti umani e dell’educazione civica, stimolando il pensiero critico e la comprensione della pluralità delle identità e delle culture nel mondo globale.

Il percorso formativo propone un’analisi dei conflitti con un approccio interdisciplinare che intreccia storia, diritto, cinema e strumenti di mediazione culturale, per leggere il presente alla luce delle trasformazioni sociali.



Il principio di autodeterminazione affonda le sue radici nelle idee dell'Illuminismo e trova un primo riconoscimento implicito durante la Rivoluzione francese, con l'affermazione della sovranità popolare. Nel XIX secolo si traduce in pratica politica nei movimenti nazionali per l'indipendenza e l'unificazione di molti Stati europei. Nel XX secolo viene rilanciato sia da Lenin che da Woodrow Wilson, fino a diventare un pilastro del diritto internazionale con la *Carta Atlantica* (1941) e la *Carta delle Nazioni Unite* (1945). Assume un ruolo centrale nei processi di decolonizzazione che portano alla nascita di numerosi Stati in Africa e Asia, attraverso percorsi spesso segnati da conflitti violenti o, in altri casi, da transizioni più controllate sotto supervisione internazionale.

Nel XXI secolo, il principio continua a essere invocato da popoli e minoranze in contesti caratterizzati da conflitti aperti, oppressioni sistematiche e gravi violazioni dei diritti umani. Le rivendicazioni spaziano dalla creazione di uno Stato indipendente al riconoscimento di autonomie culturali o territoriali, in un equilibrio sempre delicato tra autodeterminazione dei popoli e integrità territoriale degli Stati esistenti.

la proposta FORMATIVA



modalità di FREQUENZA

Il corso di formazione ha una durata di 12 ore ed è erogato da remoto in modalità sincrona. La struttura del corso prevede **6 seminari online**, ciascuno della durata di **2 ore**, svolti su **piattaforma Zoom** e articolati in **tre moduli tematici**: giuridico, cinema e mediazione culturale.

Il **modulo cinema** si sviluppa a partire dall'analisi di opere cinematografiche selezionate, che costituiscono il principale riferimento tematico delle lezioni. La visione dei film è fortemente consigliata; ai docenti iscritti saranno fornite indicazioni utili per la loro fruizione.

come ISCRIVERSI

È possibile iscriversi gratuitamente al corso secondo le seguenti modalità:

DOCENTI NON DI RUOLO

Compilare il form della Società Umanitaria al link

<https://forms.gle/3oGkFCAkUGftzyFc7>

DOCENTI DI RUOLO

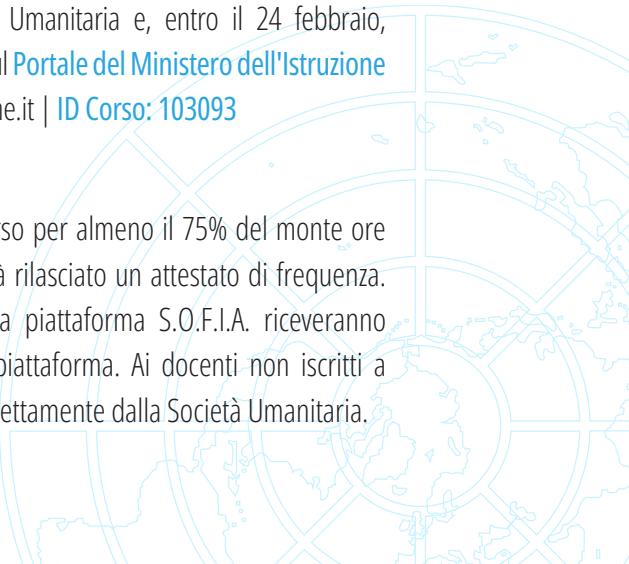
Compilare il form della Società Umanitaria e, entro il 24 febbraio, effettuare la registrazione anche sul **Portale del Ministero dell'Istruzione**

S.O.F.I.A. su <https://sofia.istruzione.it> | **ID Corso: 103093**

ATTESTATO DI FREQUENZA

Ai docenti che frequenteranno il corso per almeno il 75% del monte ore complessivo (pari a 9 ore su 12) sarà rilasciato un attestato di frequenza.

I docenti iscritti al corso tramite la piattaforma S.O.F.I.A. riceveranno l'attestato attraverso la medesima piattaforma. Ai docenti non iscritti a S.O.F.I.A. l'attestato sarà rilasciato direttamente dalla Società Umanitaria.



gli OBIETTIVI

Il corso di formazione si propone di fornire ai docenti metodologie, strumenti didattici, kit di lavoro per coadiuvare l'attività didattica trasversale e interdisciplinare, rispondendo ai bisogni formativi anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, rafforzando le capacità degli insegnanti di educare i propri studenti nelle seguenti competenze ed abilità:

- ❖ **Conoscenza** dei principi fondamentali dei diritti umani, con particolare riferimento al diritto all'autodeterminazione dei popoli e dei principali strumenti di tutela previsti dal diritto nazionale e internazionale.
- ❖ **Diffusione** della cultura cinematografica e audiovisiva nella formazione scolastica per la didattica interdisciplinare in classe sui diritti umani e in altre discipline.
- ❖ **Analisi, promozione e valorizzazione** delle dinamiche socio-culturali esistenti nella relazione di mediazione fra rappresentanti di diverse appartenenze, anche ma non solo, etniche. Avviamento e preparazione all'idea di formazione di una società multiculturale che esalti la ricchezza della differenziazione interculturale anche attraverso la sapiente ricerca della composizione mediativa per una più equilibrata società del futuro.

mappatura delle COMPETENZE

- ❖ **Approfondimento** della conoscenza dell'evoluzione storico-giuridica dei diritti umani a livello internazionale e del diritto all'autodeterminazione dei popoli.
- ❖ **Capacità** di affrontare in classe temi complessi e di attualità legati a conflitti, minoranze, migrazioni e cittadinanza globale, promuovendo il pensiero critico, il dialogo interculturale e la legalità.
- ❖ **Potenziamento** della capacità di promuovere e stimolare la cittadinanza attiva degli studenti in materia di diritti umani.
- ❖ **Essere in grado** di proporre agli studenti attività laboratoriali incentrate sullo studio di casi di particolare interesse o attualità in materia di diritti umani.
- ❖ **Conoscere** gli elementi costitutivi del linguaggio cinematografico per essere in grado di leggere criticamente un testo audiovisivo.
- ❖ **Riconoscere** l'importanza del cinema come strumento didattico ed educativo da comprendere nella "cassetta degli attrezzi" del proprio curricolo disciplinare.
- ❖ **Potenziamento** delle capacità di gestione di attività laboratoriali con gli studenti attraverso l'utilizzo di film.
- ❖ **Conoscenze** tecniche, psicologiche e strutturali per approfondire e sviluppare la "cultura" della mediazione.



= PROGRAMMA

24 febbraio 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Giuridico**

L'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI A GAZA

3 marzo 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Giuridico**

L'AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI IN UCRAINA E NEL CONTINENTE AMERICANO

Luigi Crema Professore associato di Diritto internazionale, Università degli Studi di Milano

Le cronache di questi mesi ci restituiscono uno scenario internazionale dove le regole giocano un ruolo secondario e la forza uno primario. I fatti in Ucraina, nel Mare cinese meridionale, a Gaza, in Venezuela e in Groenlandia scuotono le regole contemporanee in materia di sovranità statale e impongono una riflessione.

10 marzo 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Cinematografico**

THE QUIET AMERICAN: CRONACA DI UNA GUERRA ANNUNCIATA

La crisi del Vietnam tra colonialismo, ciechi ideali e autodeterminazione negata

Nadia Rondello Operatrice culturale CSC Società Umanitaria di Alghero

La lezione si concentra sul confronto tra il romanzo di Graham Greene e le sue trasposizioni cinematografiche, analizzando il rapporto tra etica giornalistica e responsabilità morale, e l'evoluzione dello sguardo occidentale nei conflitti del Novecento. Il film è stato scelto per la sua lettura critica dell'intervento straniero e per la capacità di anticipare, attraverso l'allegoria del triangolo amoroso, la transizione dal colonialismo francese all'ingerenza statunitense in Vietnam.

FILM DI RIFERIMENTO

The Quiet American – L'americano tranquillo
di Phillip Noyce (2002)

17 marzo 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Cinematografico**

OLTRE IL CONFLITTO: IL CINEMA PALESTINESE DI HARY ABU-ASSAD, ELIA SULEIMAN E ANNEMARIE JACIR TRA REALISMO, ALLEGORIA E IDENTITÀ

Emiliano Di Nolfo Operatore culturale CSC Società Umanitaria di Alghero

La lezione presenta il cinema palestinese contemporaneo come forma di racconto storico e identitario, attraverso il riferimento a opere di alcuni tra i principali registi palestinesi, tra cui Hany Abu-Assad, Elia Suleiman e Annemarie Jacir. Linguaggi e registri differenti consentono di osservare le diverse modalità con cui il cinema ha rappresentato l'esperienza dell'esilio, dell'occupazione e della vita quotidiana. Il film *All That's Left of You* di Cherien Dabis sarà proposto come caso di studio, offrendo uno sguardo sulla vicenda palestinese dal 1948 alla prima *Intifada* e permettendo di approfondire il rapporto tra memoria, identità e rappresentazione cinematografica.

FILM DI RIFERIMENTO

All That's Left of You - Tutto quello che resta di te
di Cherien Dabis (2025)

24 marzo 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Mediazione Culturale**

AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI, MIGRAZIONI E MEDIAZIONE CULTURALE

Bruno Milone docente di Sociologia dei processi migratori, SSML "P.M. Loria"

L'intervento offre una cornice storico-filosofica e sociologica al tema dell'autodeterminazione dei popoli. La lezione propone una riflessione sulle



conseguenze sociali e umane dei conflitti legati alla negazione o alla rivendicazione dell'autodeterminazione, osservate attraverso fenomeni come le migrazioni, gli spostamenti forzati e le trasformazioni delle identità individuali e collettive. L'incontro invita a interrogare il ruolo della mediazione culturale come spazio di comprensione delle tensioni e delle complessità che attraversano il mondo contemporaneo.

31 marzo 2026, ore 15.00-17.00 | **Modulo Mediazione Culturale**
LE TANTE GUERRE TRA RUSSIA ED UCRAINA

Leonardo Coen Giornalista

La guerra Russia-Ucraina è diventata una questione di sopravvivenza per l'Europa dinanzi non solo alle tragedie geopolitiche ma anche a quelle climatiche: una soluzione è estremamente urgente anche per ri-allinearsi al diritto internazionale. Lo scorso novembre un collettivo di autorevoli personalità europee e della società civile ha lanciato tramite "la dichiarazione di Strasburgo" un appello per "reinventare l'Unione Europea", in cui affrontare le tematiche del seminario sull'autodeterminazione dei popoli. I potenti, infatti, stanno ridisegnando il mondo e distruggendo le norme che un tempo erano il cuore del suo multilateralismo, così come lo sviluppo economico, il rispetto delle regole economiche e la tutela delle identità culturali nazionali (che Mosca dice di voler proteggere, secondo il detto popolare che dove c'è un russo c'è la Russia...). In sostanza, il conflitto Russia-Ucraina è il conflitto tra due concezioni ideologiche e politiche, quello delle democrazie occidentali contro le autocrazie e i regimi illiberali.

La **Società Umanitaria** è una delle istituzioni storiche di Milano. Ente morale, nasce nel 1893 grazie al lascito testamentario di Prospero Moisè Loria, mecenate mantovano, che con l'aggettivo "umanitaria" non intendeva una semplice assistenza sotto forma di beneficenza, ma un'assistenza operativa, in grado di fornire un solido appoggio all'emancipazione dei più bisognosi. Da allora, l'Umanitaria si è fatta conoscere con oltre cento anni di battaglie sociali, sempre a fianco dei più deboli, coniugando assistenza e lavoro, impegno sociale ed istruzione, progresso e formazione, emancipazione e cultura. Oggi come allora, l'impronta Società Umanitaria rimane costante: anticipare, sperimentare, risolvere.

La **Scuola Superiore a Ordinamento Universitario di Mediazione Linguistica "P. M. Loria" della Società Umanitaria** offre la possibilità di conseguire una laurea triennale in mediazione linguistica con una formazione altamente professionalizzante. Il progetto accademico promuove lo studente ad interprete responsabile e consapevole del suo ruolo nella società. La solida e creativa formazione linguistica e le competenze acquisite all'interno dei dipartimenti umanistico ed economico, consentono di raggiungere sofisticate abilità professionali nella mediazione culturale, in tutte le sue declinazioni.



INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

UFFICIO ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

02.57968344 • 02.57968307 • 02.57968371

scuole@umanitaria.it